L'evento, il progetto

Casoria, un playground tra sport e inclusione «Argine alle illegalità»

▸Uno spazio per il basket e il parkour a disposizione di atleti e associazioni

▸All'inaugurazione il ministro Abodi «Da landa degradata a luogo di riscatto»

IL TRAGUARDO

Elena Petruccelli

Lo sport prende spazio. E lo fa con energia, movimento e libertà. È questa l'idea alla base del nuovo «Sport Illumina» di Casoria, un playground per il basket e il parkour. Un luogo gratuito e accessibile, pensato soprattutto per i giovani e le associazioni sportive. Un nuovo punto di incontro dove stare insieme e scoprire nuove passioni. All'inaugurazione sono intervenuti il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma, l'amministratore delegato Diego Nepi Molineris, il sindaco di Casoria Raffaele Bene e Sandro Cuomo, campione olimpico di scherma e protagonista della storia dello sport italiano. A fare da protagonisti sono stati però soprattutto i ragazzi e le associazioni sportive del territorio. «Quella che per troppo tempo è stata definita la "landa abbandonata di Casoria", da oggi si trasforma in un luogo di speranza, socialità e riscatto. Con l'inaugurazione del playground di Arpino accendiamo il terzo spazio in Campania dedicato allo sport nell'ambito del progetto "Sport Illumina". È un risultato concreto che testimonia l'impegno del Governo nel restituire dignità e nuova vita ai luoghi segnati dall'abbandono, trasformandoli in spazi decorosi, sicuri e accessibili», commenta il ministro Abodi.

IL PROGETTO

Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione con Sport e Salute nell'ambito di un progetto che tende a coniugare sport e inclusione. «Quando apriamo uno spazio sportivo non stiamo semplicemente consegnando un impianto alla città - sottolinea il presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma -. Stiamo creando un luogo dove le persone possono incontrarsi, i ragazzi possono crescere e una comunità può riconoscersi. Lo sport è presenza, inclusione, educazione e partecipazione. Per questo "Sport Illumina" non è soltanto un progetto di riqualificazione: è un investimento sulle persone e sul futuro dei territori». Un concetto ribadito da Diego Nepi Molineris. «Il nostro obiettivo - sottolinea l'ad di Sport e Salute - è fare in modo che sempre più ragazze, ragazzi e persone possano fare sport. È questa la vera rivoluzione che vogliamo portare nei territori: fare dello sport un contratto sociale tra generazioni, un luogo in cui giovani e anziani si incontrano, nascono relazioni e una comunità torna a sentirsi parte di qualcosa. Lo sport offre tempo, regole, appartenenza e alternative: tiene lontani dall'isolamento, dalle dipendenze digitali, dalle cattive abitudini e dalle strade della delinquenza. È un antidoto alla solitudine e un argine alla marginalità. A Casoria "Sport Illumina" non si limita a riqualificare un impianto: restituisce alla comunità un luogo in cui stare insieme, crescere e immaginare il futuro. Perché la più grande vittoria dello sport - conclude Nepi - è quando riesce a cambiare la vita delle persone, anche senza salire su un podio».

L'IMPIANTO VOLUTO DA SPORT E SALUTE MEZZAROMA E NEPI «UN INVESTIMENTO SUI TERRITORI E SULLE PERSONE»



CERIMONIA Il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi ieri a Casoria per inaugurare il playground realizzato da Sport e Salute nell'ambito del progetto «Sport Illumina». Il playground contiene spazi per basket e parkour



LA COMUNITÀ

Accanto alle istituzioni, nel popoloso quartiere di Arpino, tanti bambini, giovanissimi tutor, atleti grandi e piccoli che potranno usufruire di questo prezioso playground. Rebecca non ha ancora 30 anni, è allenatrice di calcio, e non nasconde il suo entusiasmo: «È un'emozione grandissima vedere un bambino che si avvicina al mondo dello sport». Tante le associazioni sportive presenti all'inaugurazione. Dice Angela, presidente di una società di pallavolo: «È importante dare spazio alla periferia e accorciare le distanze con il centro». Per il vicesindaco Gaetano Palumbo, il playground è «il segno che questa amministrazione non vuole abbandonare la periferia, anche perché non l'abbiano mai ritenuta tale». Infine, il sindaco Bene sottolinea che ad Arpino ci saranno altri interventi. «Oggi - dice - bastava guardarsi intorno. Gli occhi pieni di entusiasmo, le mani dei ragazzi sul pallone, i sorrisi delle famiglie: Spazio Illumina ad Arpino è già diventato ciò per cui lo abbiamo fortemente voluto. Un luogo vivo».

La libertà il tema è il murale realizzato dallo street artist Kevin Masucci, che ha disegnato una bambina con il volto e le mani che racchiudono l'inclusione e la libertà, la periferia che vuole liberarsi dal pregiudizio.